



# COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 20  
del 03/02/2010

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO COMUNALE DI  
PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO  
IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**

L'anno duemiladieci, addì tre del mese di febbraio alle ore 13.20 apposita sala del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza **ELENA MARCELLA LEPORI**, nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	<b>LEPORI Elena Marcella</b>	Sindaco	X	
2	<b>MURRU Daniele Serafino</b>	Assessore	X	
3	<b>DEIANA Ennio Marco</b>	Assessore	X	
4	<b>LAI Beniamino</b>	Assessore	X	
5	<b>MUCELI Silvio</b>	Assessore	X	
6	<b>NIEDDU Antonello</b>	Assessore	X	
7	<b>PORCU Valerio</b>	Assessore	X	
		<b>Totale n.</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

Partecipa la dott.ssa Maria Teresa Vella, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;  
 il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

Su proposta dell'assessore competente Sig. Beniamino Lai

**PREMESSO** che con deliberazione della G.M. n.104 del 13.07.2009 e successive integrazioni, l'amministrazione comunale ha approvato gli obiettivi da assegnare ai Responsabili dei Servizi per l'anno in corso, tra i quali, specificatamente al Servizio Ambiente, risulta “ Organizzazione servizio comunale protezione civile – gestione eventi calamitosi”;

**RILEVATO** che dall'organizzazione di tale servizio deriva la redazione di un piano di protezione civile comunale, strumento di importanza strategica per la gestione delle emergenze conseguenti ad eventuali eventi calamitosi, in quanto riportante l'insieme delle attività coordinate e delle procedure da attuarsi per fronteggiare un evento calamitoso, al fine di garantire l'effettivo e immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita;

**RICHIAMATA** l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3624 del 22.10.2007 (pubblicata nella gazzetta Ufficiale Italiana n.253 del 30.10.2007), nella quale sono stabilite le modalità e i tempi per la creazione della Struttura Comunale di Protezione Civile e la redazione del piano di protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico;

**EVIDENZIATO** che il servizio di Protezione Civile e Antincendio dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente con nota protocollo dell'Ente n.18346 del 10.09.2009, ha richiamato il comune di Tortolì ad adempiere alla redazione del suddetto piano, anche alla luce dell'ultima direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03.12.2008, inerente indirizzi per la gestione delle emergenze;

**EVIDENZIATA** l'importanza nonché la delicatezza della materia, anche alla luce degli effetti provocati dall'evento calamitoso verificatosi nel territorio comunale nel novembre 2008;

**RICHIAMATO** il quadro normativo nazionale e regionale vigente in materia:

Legge 24.02.1992, n.225 con specifico riferimento all'articolo 15 concernente l'istituzione del servizio nazionale della Protezione civile, che individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell'emergenza egli assume, all'interno del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari;

D.Lgs n. 112/98 con specifico riferimento all'articolo 108 che attribuisce ai comuni, in materia di Protezione Civile, le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenze, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio, oltre che l'attività di previsione e prevenzione dei rischi e l'utilizzo del volontariato di protezione civile;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idraulico e idrogeologico ai fini di protezione civile”;

Direttiva Regionale dell'Assessore Difesa dell'Ambiente del 26 marzo 2006: Prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idraulico e idrogeologico ai fini di protezione civile”, che individua le Autorità competenti e i soggetti responsabili (regionali e locali) dell'allertamento nelle sue diverse fasi, che disciplina nell'ambito del quadro legislativo vigente, i rapporti funzionali e di collaborazione tra le Strutture operative regionali preposte e definisce

strumenti e modalità per gestire il flusso delle informazioni relative alle previsioni o alla manifestazione dell'evento meteorologico ed all'evolversi del rischio ad esso connesso;

Legge Regionale 12 Giugno 2006, n.9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali secondo la quale spettano ai comuni, ai sensi del D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998, i seguenti compiti e le seguenti funzioni: a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali; b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari per assicurare i primi soccorsi, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; c) predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n.12 del 2005; d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; f) utilizzo del volontariato di protezione civile, a livello comunale o/e intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 Dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;

**VISTE** le linee guida per la predisposizione del Piano comunale contenute nel "Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" che fornisce le linee guida per la redazione di un piano di protezione civile comunale o intercomunale secondo il metodo "Augustus" basato sulle "funzioni di supporto" affidate a precisi responsabili attraverso i quali il sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, identifica gli obiettivi che deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi;

**VISTO** il piano allegato alla presente, elaborato dall'ufficio del Servizio Ambiente con la collaborazione dell'Ing. Michele Pinna di Tortolì, composto dai seguenti elaborati:

-Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio idraulico e idrogeologico

-Elaborati cartografici:

1. - TAV. 1 - Quadro degli scenari di rischio;
2. - TAV. 2 - Carta degli scenari di rischio. Rischio Idrogeologico - Monte Attu;
3. - TAV. 3 - Carta degli scenari di rischio. Rischio Idraulico - Rio Foddeddu;
4. - TAV. 4 - Carta degli scenari di rischio. Rischio Idraulico - Rio di Cea;
5. - TAV. 5 - Pianificazione dell'emergenza;

**CONSIDERATO** che il piano presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi calamitosi di natura idraulica e idrogeologica che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso e ha lo scopo inoltre di prevedere prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini dell'ambiente e dei beni. Esso in particolare mira a:

Identificare i Soggetti che compongono la Struttura Comunale di Protezione Civile;

Costruire un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;

**VALUTATA** la natura dinamica del piano, il quale sarà soggetto a continue revisioni, a cura del Servizio competente, per perfezionare il funzionamento della struttura comunale di protezione civile al fine di attuare una efficace collaborazione con gli altri soggetti di protezione civile esterni al comune;

**CONSIDERATO** che il presente piano comunale di protezione civile, costituisce la piattaforma di riferimento su cui allestire, in modo coordinato, le successive fasi di implementazione, sia in termini organizzativi, sia in termini di mezzi e risorse da dedicare;

**CONSIDERATO** il piano meritevole di approvazione;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione è priva di rilevanza contabile, come attestato dal Responsabile dell'Area Finanze e Tributi;

**VISTI:**

- il D.Lgs n.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle legge sull’Ordinamento degli Enti Locali”;
- lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi a votazione palese

**D E L I B E R A**

**DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI APPROVARE** il “Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio idraulico e idrogeologico” per le motivazioni di cui alla premessa narrativa, costituito dai seguenti elaborati:

-Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio idraulico e idrogeologico

-Elaborati cartografici:

- TAV. 1 – Quadro degli scenari di rischio;
- TAV. 2 – Carta degli scenari di rischio. Rischio Idrogeologico - Monte Attu;
- TAV. 3 – Carta degli scenari di rischio. Rischio Idraulico – Rio Foddeddu;
- TAV. 4 – Carta degli scenari di rischio. Rischio Idraulico – Rio di Cea;
- TAV. 5 – Pianificazione dell'emergenza;

**DI DARE ATTO:**

- che per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa e informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
- della natura dinamica del presente piano, il quale sarà soggetto a continue revisioni per perfezionare il funzionamento della struttura comunale di protezione civile;

**DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio competente la conservazione e l'aggiornamento periodico del piano;

Inoltre con separata votazione unanime le presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL SINDACO  
F.to avv. Lepori Elena Marcella

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Vella Maria Teresa

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Tortoli, il 31/12/2009 il responsabile dell'area F.to ing. Agus Nicoletta
<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Tortoli, il _____ il responsabile dell'area

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

**A T T E S T A**

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_).  
Tortoli, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Vella Maria Teresa

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;

- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;

- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L.R. 38/94);

- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per i seguenti motivi \_\_\_\_\_

Tortoli, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Vella Maria Teresa